



[www.faib.it](http://www.faib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

## La Confesercenti Toscana Nord, Area Massa Carrara e Lunigiana, organizza il Convegno: "I pagamenti con moneta elettronica"

Appuntamento Lunedì 16 maggio, alle ore 10,30 nelle Stanze del Teatro Guglielmi, in Via Bastione 1 a Massa, ...

Segue a pag. 2

## Rete Imprese Italia al Senato su efficientamento dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento: efficientizzare sistemi che assorbono il 50% dei consumi energetici e rendere disponibili le risorse e allargare il fronte degli aventi diritti



RETE  
IMPRESE ITALIA

Nella giornata di ieri una delegazione di Rete Imprese Italia guidata dal Coordinatore Energia Ambiente di Confesercenti, Gaetano Pergamo, audita dalle Commissioni Industria e Ambiente del Senato ...

Segue a pag. 2

## Concessioni autostradali, affidamento dei servizi carburanti e ristoro delle Aree di Servizio sulla Salerno-Reggio Calabria. Faib, Fegica e Figisc diffidano Anas e chiedono incontro urgente



A seguito dell'Assemblea dei gestori della Salerno-Reggio Calabria tenuta a Roma lo scorso 19 aprile, Faib, Fegica e Anisa hanno formalmente diffidato Anas, ...

Segue a pag. 3

## Faib, Fegica e Anisa incontrano l'Assessore Regionale della Calabria per denunciare la formulazione dei nuovi Bandi: penalizzanti per i gestori

Si è tenuta nei giorni scorsi a Catanzaro presso l'Assessorato Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria l'incontro richiesto dalle tre Organizzazioni Sindacali ...

Segue a pag. 4

## Prezzo dei carburanti: il peso di accise e IVA è esorbitante. Intervista a Rai Economia del Presidente Martino Landi



Nonostante il crollo del costo del petrolio, i prezzi della benzina in Italia si mostrano particolarmente rapidi nello scendere: più che la condotta delle compagnie petrolifere, a gravare in maniera decisamente pesante sui prezzi alla pompa sono soprattutto le accise e l'IVA. Esiste ancora la convinzione che al ribasso del barile debba necessariamente corrispondere una significativa, quando non addirittura pari, riduzione del prezzo alla pompa, come ci illustra Martino Landi, Presidente Faib - Federazione Autonoma Italiana Benzinai, facente parte della Confesercenti.

Segue a pag. 4

## La Confesercenti Toscana Nord, Area Massa Carrara e Lunigiana, organizza il Convegno: “I pagamenti con moneta elettronica”

Appuntamento Lunedì 16 maggio, alle ore 10,30 nelle Stanze del Teatro Guglielmi, in Via Bastione 1 a Massa, per il Convegno “I pagamenti con moneta elettronica” promosso e organizzato da Confesercenti Toscana Nord Area Massa Carrara e Lunigiana, con il Patrocinio del Comune di Massa. La partecipazione al Convegno è libera e saranno presenti Amministratori, esponenti del mondo bancario, imprenditori e professionisti. “La nostra Associazione è da sempre favorevole all'utilizzo della moneta elettronica, occorre però evitare che si creino ulteriori costosi obblighi che alla fine ricadono sull'anello debole della catena, quel commercio tradizionale, composto da piccole medie imprese, già messo a dura prova dalla crisi dei consumi.” Afferma Paolo Arpagaus Presidente Provinciale di Confesercenti, che aggiunge anche “Intendiamo porre al centro dell'attenzione del Convegno il Decreto attuativo che regolerà gli aspetti di dettaglio inerenti l'obbligo di accettare pagamenti con moneta elettronica e le sanzioni per chi non adempie.” Ai lavori parteciperanno l'Onorevole Martina Nardi, Membro della I<sup>a</sup> Commissione Affari Costituzionali, l'Onorevole Sergio Boccadutri, Membro della VI<sup>a</sup> Commissione Finanze, la Dr.ssa Rita Camporeale, Responsabile Nazionale Ufficio Sistemi e Servizi di Pagamento dell'ABI, Martino Landi, Presidente Nazionale Faib. “Iniziativa di approfondimento come questa - afferma Adriano Rapaioli, Responsabile Confesercenti Area Massa Carrara e Lunigiana - su un tema fondamentale come quello della diffusione dei pagamenti elettronici, sono fondamentali in quanto servono ad evidenziare che il problema di maggiore rilevanza che rallenta la diffusione di questa forma

di pagamento è il costo elevato delle commissioni interbancarie. E' quindi necessario un passo nella direzione, già intrapresa dagli altri Paesi europei, di ridurre il costo delle commissioni, attraverso il recepimento e la piena applicazione delle regole europee, che prevedono un tetto massimo dello 0,2% per le carte di debito e dello 0,3% per le carte di credito.”

“Se, come deve essere, l'obiettivo è quello di favorire la moneta elettronica - continua Rapaioli - è anche auspicabile che vengano individuati e resi disponibili degli incentivi fiscali a favore delle imprese e dei consumatori che usano carte di debito e di credito.”

*Leggi il Programma su [www.faib.it](http://www.faib.it)*

## Rete Imprese Italia al Senato su efficientamento dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento: efficientizzare sistemi che assorbono il 50% dei consumi energetici e rendere disponibili le risorse e allargare il fronte degli aventi diritti

### Centrale il ruolo della rappresentanza delle imprese

Nella giornata di ieri una delegazione di Rete Imprese Italia guidata dal Coordinatore Energia Ambiente di Confesercenti, Gaetano Pergamo, audita dalle Commissioni Industria e Ambiente del Senato, presieduta dal Sen. Massimo Calvo, sulla comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo sulla strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento, ha evidenziato che l'obiettivo ricadente nella strategia 20-20-20 da qui al 2020 può liberare risorse in termini di efficientamento per oltre 500 miliardi di euro, pari circa a 9 miliardi di euro l'anno solo

## FAIB Informa 10

in Italia.

La delegazione di RII ha sottolineato l'importanza dell'Atto comunitario all'esame del Parlamento italiano concernente la rilevante tematica della strategia europea tesa ad implementare l'efficienza e la sostenibilità delle tecniche per il riscaldamento ed il raffreddamento degli edifici sia domestici che aziendali.

Tale iniziativa - ad avviso di Rete Imprese Italia - è da ritenersi essenziale, poiché risulta da stime accreditate che in Europa il riscaldamento degli ambienti d'inverno ed il condizionamento d'aria in estate costituiscono almeno il 50% dell'intero consumo energetico del continente, assorbendo tra l'altro circa il 68% delle importazioni di gas. Dette percentuali dipendono principalmente dal fatto che la maggior parte delle costruzioni europee, per lo più edificate in epoca risalente e caratterizzate da un insufficiente tasso di ristrutturazione e di ricorso alle fonti da energie rinnovabili, denotano ad oggi un evidente spreco energetico.

A tal proposito, la Commissione UE evidenzia come gli edifici stessi subiscano frequenti perdite di calore o di freddo a causa della loro scarsa qualità, elemento motivato in parte dal dato oggettivo che i due terzi del parco immobiliare europeo sono stati costruiti quando i requisiti di efficienza energetica erano limitati o addirittura inesistenti, ferma restando la probabilità che nel 2050 la maggior parte di tali costruzioni sarà ancora in uso.

Dall'Atto comunitario può evincersi altresì che mediamente il 6% della spesa europea per i consumi energetici è dovuta al riscaldamento ed al raffreddamento, mentre l'11% della popolazione europea non dispone dei mezzi necessari per riscaldare sufficientemente la propria casa in inverno, né di adeguate informazioni sui costi e sui consumi.

RII ha poi focalizzato l'intervento sugli strumenti nazionali messi a disposizione del sistema paese per efficientizzare il parco immobiliare privato e pubblico. Come è noto i principali programmi a sostegno

### 3

della riduzione dei consumi energetici del nostro Paese sono:

- il meccanismo delle detrazioni fiscali (65% edilizia, 50% ristrutturazioni);
- il Conto Termico (è in partenza dal 31 maggio 2016 la versione 2.0);
- il meccanismo di mercato dei certificati bianchi.

Su questi punti è stato evidenziato che per quanto concerne lo strumento delle detrazioni fiscali, occorre allargare l'orizzonte di validità di tale strumento sia sul piano temporale che tecnologico, passando dalla proroga annuale ad almeno quella triennale, mentre sul piano delle tecnologie, è stato evidenziato che il meccanismo fiscale non comprende al suo interno la cogenerazione e quelle inerenti il comparto dell'illuminazione. In merito al Conto Termico, Rete Imprese Italia ha evidenziato l'inerzia del settore pubblico ad investire nella riqualificazione energetica, sottolineando che ancora molto resta da fare in tale settore, che può svolgere un ruolo da volano per molte imprese italiane specializzate nell'efficienza energetica. In merito ai certificati bianchi, RII ha sottolineato che gli operatori del settore aspettano da tempo l'emanazione delle linee guida ad opera del Ministero dello Sviluppo Economico e vi è il rischio che un'offerta limitata di titoli sul mercato possa innescare meccanismi speculativi con ricadute negative sulle tariffe dei consumatori finali evidenziando che bisogna ridurre gli spazi di ambiguità della normativa, dare certezza agli operatori e potenziare le schede standardizzate. RII ha poi significato che ritiene opportuno destinare una parte dei finanziamenti per l'efficienza energetica alla realizzazione di interventi c.d. "campione" su varie tipologie di attività in alcuni edifici di servizio, al fine di incoraggiare ulteriormente i consumatori verso l'efficienza energetica, creando una parallela piattaforma web ove inserire i dati della diagnosi energetica effettuata prima e dopo

l'intervento "campione" in modo tale da individuare l'eventuale beneficio economico ed ambientale che ne derivi.

RII ha sostenuto che è necessario mantenere ferma l'attuale definizione della contabilizzazione del calore e va garantita agli utenti finali la possibilità di utilizzare, oltre che i ripartitori di calore - utilizzabili solo per alcune tipologie di corpi scaldanti - anche i totalizzatori di calore. Per quanto attiene invece all'autoproduzione, Rete Imprese ha segnalato che lo spostamento di alcune componenti tariffarie dalle parti variabili (€/KWh) alle parti fisse (€/mese o €/KW) agevolerà chi consuma di più in quanto ha un guadagno nella riduzione della spesa relativa alle parti variabili, mentre penalizza i progetti basati sull'autoconsumo.

Infine la rappresentanza di RII ha evidenziato che ad oggi nonostante gli strumenti messi a disposizione solo l'1% del patrimonio immobiliare fruisce delle agevolazioni. Questo dato deve far riflettere sulla effettiva conoscenza da parte degli utenti degli strumenti messi a disposizione per perseguire gli obiettivi di efficienza e risparmio energetico in tema di raffreddamento e di riscaldamento. In questo senso Rete Imprese Italia condivide la strategia espressa nell'Atto comunitario di favorire una maggiore informazione ai cittadini sulle opportunità connesse ai risparmi energetici tramite il coinvolgimento diretto delle Associazioni di categoria che possono promuovere Audit energetici, giornate formative, elaborati verso le categorie interessate, riscontrando l'interesse delle commissioni.

RII ha anche sottolineato l'opportunità, peraltro evidenziata anche dalla Commissione - di trovare soluzioni per ripartire tra proprietari ed inquilini i benefici derivanti dall'efficienza energetica, nonché a garantire l'erogazione alle famiglie in condizione di disagio di una quota dei finanziamenti per l'efficienza energetica. Questo tema è molto importante considerata l'alta percentuale di operatori economici che conducono le attività in regime

## FAIB Informa 10

di locazione commerciale.

**Leggi il Testo completo di Rete Imprese Italia su [www.faib.it](http://www.faib.it)**

### **Concessioni autostradali, affidamento dei servizi carburanti e ristoro delle Aree di Servizio sulla Salerno-Reggio Calabria. Faib, Fegica e Figisc diffidano Anas e chiedono incontro urgente**

A seguito dell'Assemblea dei gestori della Salerno-Reggio Calabria tenuta a Roma lo scorso 19 aprile, Faib, Fegica e Anisa hanno formalmente diffidato Anas perché produca una documentazione di gara ed in particolare gli "schemi di convenzione" pienamente rispondente alle prescrizioni tassative di Legge.

Nella nota inviata al Presidente Anas Gianvittorio Armani e, per conoscenza, al Ministro Graziano Delrio, alla Vice Ministro al MiSE Teresa Bellanova, al Sen. Riccardo Nencini, Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti, all'Arch. Mauro Coletta, Direttore Generale Infrastrutture e Trasporti, all'Ing. Gilberto Dialuce, Direttore Generale Sviluppo Economico, al Dott. Amedeo Lepore, Assessore Attività Produttive Regione Campania, al Dott. Aldo Berlinguer, Assessore Infrastrutture Regione Basilicata, alla Dott.ssa Carmela Barbalace, Assessore Attività Produttive Regione Calabria, le Associazioni dei gestori "prendono atto di come risultino allo stato del tutto omessi e comunque non adeguatamente rinvenibili una serie di prescrizioni discendenti dal quadro normativo vigente, nazionale e regionale."

Faib, Fegica e Anisa ribadiscono che allo stato non risulta sufficientemente chiaro che ai sensi del Decreto Interministeriale del 7.8.2015 (Documento Procedurale punto 1.2.), l'affidatario dei servizi carbolubrificanti subentrante é

tenuto ad offrire al gestore comodatario attuale il mantenimento della gestione mediante un nuovo contratto di cessione gratuita (comodato) della durata di almeno nove anni, allo scopo di assicurare il principio della "continuità di gestione" in osservanza del quadro normativo vigente richiamato dal medesimo Decreto (art. 16, Legge 1034/1970; art. 19, DPR 1269/1971); che in ogni caso, in applicazione del Decreto Interministeriale del 7.8.2015 (Documento Procedurale punti 1.1 e 1.2.) nonché del quadro normativo vigente richiamato dal medesimo Decreto (art. 16, Legge 1034/1970; art. 19, DPR 1269/1971), ove il gestore comodatario attuale dovesse non essere interessato a proseguire la sua attività nei termini sopra esposti, l'affidatario dei servizi carbolubrificanti - in alternativa alla conduzione diretta attraverso proprio personale dipendente - può avvalersi di un terzo per la gestione di tali servizi solo ed esclusivamente attraverso la stipula di Contratti di comodato volti alla cessione gratuita delle attrezzature fisse e mobili finalizzate alla distribuzione dei carburanti della durata di almeno nove anni; che l'esecuzione del rapporto contrattuale tra l'affidatario dei servizi carbolubrificanti ed il gestore deve essere regolato in conformità con le disposizioni di Legge ivi comprese quelle contenute nelle Leggi speciali per il settore carburanti (D.lgs. 32/1998, Legge 57/2001, Legge 57/2012).

Inoltre non appare chiarito che l'utilizzo dell'accettatore automatico di banconote e carte di credito asservito alla distribuzione dei carburanti è possibile esclusivamente durante il turno notturno... e fatta in ogni caso salva la garanzia del presidio e dell'assistenza all'automobilista da parte di personale dipendente a ciò addeito. Allo stesso tempo non sembra evidenziato che in applicazione del Decreto Interministeriale del 7.8.2015 (Documento Procedurale punto 1.8.a.), perché sia consentito al gestore comodatario di poter esercitare le attività di vendita di beni e servizi (cosiddetto

"sottopensilina") previste dalla Legge 27/2012, la incentivazione di adeguate soluzioni tecniche oltre al fatto che deve essere mantenuta la presenza delle attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitate del gestore comodatario attuale, ove già esistenti al momento dell'entrata in vigore del medesimo Decreto.

Nella nota Faib, Fegica e Anisa sottolineano che appare del tutto evidente come l'omissione anche solo di alcune delle prescrizioni sopra sinteticamente evidenziate sia idonea ad arrecare un significativo quanto ingiusto danno a ciascun singolo gestore ed all'intera Categoria rappresentata.

Alla luce delle considerazioni svolte in Assemblea le Associazioni, in nome e per conto dei gestori ad esse associate, hanno dunque diffidato Anas formalmente perché produca una documentazione di gara ed in particolare gli "schemi di convenzione" da sottoporre ai concorrenti qualificati per l'affidamento dei servizi carbolubrificanti e ristoro previsti presso le AdS della tratta Salerno-Reggio Calabria, pienamente rispondente alle prescrizioni tassative di Legge, chiedendo allo stesso tempo un incontro urgente finalizzato ad approfondire le questioni sollevate.

### **Faib, Fegica e Anisa incontrano l'Assessore Regionale della Calabria per denunciare la formulazione dei nuovi Bandi: penalizzanti per i gestori**

Si è tenuta nei giorni scorsi a Catanzaro presso l'Assessorato Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria l'incontro richiesto dalle tre Organizzazioni Sindacali di Categoria dei Benzinai, Faib, Fegica e Figisc, rappresentate rispettivamente da Ferruccio Schiavello, Roberto Timpani e Antonino Pedà con l'Assessore al

## **FAIB Informa 10**

ramo Dr.ssa Carmela Barbalece e il suo staff sulle questioni della Salerno-Reggio Calabria.

L'incontro ha avuto quale argomento i nuovi Bandi per l'assegnazione e il rinnovo delle concessioni dei suoli delle aree di servizio posti sul tratto calabrese dell'autostrada.

Le Associazioni di Categoria hanno evidenziato all'Assessore che i Bandi proposti da ANAS tendono a estromettere il ruolo del gestore sul punto vendita soprattutto per quanto riguarda la possibilità dello stesso di poter competere nel mercato nel non oil con la vendita nelle aree di competenza di prodotti tipici calabresi e poter offrire un punto attrezzato di ristoro agli automobilisti.

Leggi il **Comunicato** su [www.faib.it](http://www.faib.it)

### **Prezzo dei carburanti: il peso di accise e IVA è esorbitante. Intervista a Rai Economia del Presidente Martino Landi**

Nonostante il crollo del costo del petrolio, i prezzi della benzina in Italia si mostrano particolarmente rapidi nello scendere: più che la condotta delle compagnie petrolifere, a gravare in maniera decisamente pesante sui prezzi alla pompa sono soprattutto le accise e l'IVA. Esiste ancora la convinzione che al ribasso del barile debba necessariamente corrispondere una significativa, quando non addirittura pari, riduzione del prezzo alla pompa, come ci illustra Martino Landi, Presidente Faib - Federazione Autonoma Italiana Benzinai, facente parte della Confesercenti. E' evidente che in questa convinzione gioca un ruolo fondamentale la sottovalutazione del peso delle accise e dell'IVA sulla formazione del prezzo finale. Occorre infatti prima di tutto tenere in evidenza il dato dell'incomprimibilità di alcune voci della componente dei costi della benzina e del gasolio...

Segue su [www.faib.it](http://www.faib.it) - Fonte: "Rai Economia